

## **Circolare del mese di agosto**

Carissimi fratelli e sorelle,

il mese di luglio mi ha donato la grazia di vivere, con alcuni membri dell'Istituto, il consiglio generale, gli incontri della giornata di studio, l'assemblea e gli esercizi spirituali a Marola. Lo stare vicini mi ha permesso di ascoltare e conoscerci meglio. Questo per me è stato un dono di Dio grandissimo. Anche il salmo 133 lo dice: "Come è bello che i fratelli stiano insieme".

Un ruolo importante ha avuto la preghiera. Abbiamo pregato con calma e attenzione. La Parola di Dio mi ha detto che il Signore ci chiama ad essere quello che siamo: Figli chiamati e scelti da prima che il mondo fosse, per risplendere della sua luce immacolata. La luce di santità parte e va, entra nella cella del nostro cuore e ne fa un nuovo sole, una nuova sorgente di vita.

Ecco, la preghiera è accogliere questa luce in noi. Aprirci con speranza a Lui e alla sua fedeltà che non si appanna, ma si rinnova e rinnova anche noi in essa.

La preghiera permette di affrontare questo periodo importante per tanti di noi, laici e sacerdoti, che si trovano a cambiare luogo e tipo di servizio.

Anche io sarò interessato da cambiamenti: il 14 settembre tornerò in Italia ed andrò in periferia a Reggio Emilia, dove sarò collaboratore pastorale in una unità pastorale composta da quattro parrocchie, con due sacerdoti e altri collaboratori. Tre giorni alla settimana sarò però a Masone per l'Istituto.

Altri sacerdoti dell'Istituto saranno interessati da cambiamenti che cercherò di comunicare nella prossima Circolare.

Pregate per me, per il mio soggiorno in Francia durante il quale mi dedicherò allo studio della lingua e per il viaggio in Madagascar dalla metà di Novembre, in occasione del 50° della missione reggiana. Coglierò qui l'occasione per iniziare l'incontro con i fratelli e le sorelle malgasci.

Tra i temi del capitolo che desidero approfondire e vivere c'è il tema dei malati.

Ho chiesto al Consiglio generale di tenere presente, nelle visite che farò, che vorrei visitare i vostri malati, almeno quelli che avete nel cuore e vogliono una benedizione. Penso sia importante poter vivere questo incontro insieme. Toccare e benedire questa carne di Cristo che aspetta di essere sollevata e amata dalla Chiesa sua sposa.

Saluto tutti i fratelli ammalati, ricordo in modo particolare don Antonio Romero in Cile che da mesi vive con fermezza di fede la sua malattia. Saluto in modo speciale i fratelli malgasci che si ritroveranno a fine mese per il loro incontro. Ricordo tutti coloro che studiano in Europa. A tutti pace e la gioia del servizio.

In Attesa di incontrarci, il Signore benedica tutti!

Albania, 7 agosto 2017

Don Stefano Torelli